

Codice A1901A

D.D. 5 dicembre 2022, n. 450

Regolamento UE n. 2021/1060, articolo 36. Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per il periodo 2021-2027. Validazione del progetto a sensi dell'art. 2, c. 5 del decreto-legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni, in legge n. 120/2020.



ATTO DD 450/A1901A/2022

DEL 05/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1901A - Gestione amministrativa e finanziaria

OGGETTO: Regolamento UE n. 2021/1060, articolo 36. Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per il periodo 2021-2027. Validazione del progetto a sensi dell'art. 2, c. 5 del decreto-legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni, in legge n. 120/2020

Con deliberazione n. 1-5057 del 20 maggio 2022, la Giunta regionale ha approvato il Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), prevedendo l'acquisto del servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del Programma regionale (di seguito: P.R.) finanziato a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito: F.E.S.R.) nell'ambito della programmazione per il periodo 2021-2027. Il Programma biennale degli acquisti è stato aggiornato con D.G.R. n. 2 - 5859 del 28 ottobre 2022.

Con deliberazione n. 19-5454 del 29 luglio 2022, la Giunta regionale, con specifico riferimento al servizio in oggetto:

- a. ha stabilito che debba essere fornito adeguato supporto alle strutture regionali nella gestione del P.R. cofinanziato dal F.E.S.R. per il periodo 2021-2027, mediante acquisizione di prestazioni specialistiche di assistenza tecnica non disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale
- b. ha dato disposizioni per l'acquisizione del servizio in argomento, individuandone i contenuti e demandando alla Direzione "Competitività del sistema regionale" quale Autorità di Gestione del P.R., la predisposizione dei documenti e l'approvazione degli atti necessari per l'indizione della procedura ad evidenza pubblica, in coerenza con i criteri e gli indirizzi individuati dalla Deliberazione stessa, anche nelle more dell'approvazione del P.R., al fine di consentire l'aggiudicazione del servizio in tempo utile per garantire l'avvio tempestivo delle misure del Programma;
- c. ha demandato al Settore regionale "Contratti, Polizia Locale e Sicurezza Integrata" della Direzione della Giunta Regionale la predisposizione del bando e del disciplinare di gara e l'espletamento della gara con gli adempimenti correlati
- d. ha previsto di riservare un importo massimo di risorse finanziarie pari a 8.000.000,00 (8

milioni) di euro per il quadro economico complessivo dell'appalto, individuando le modalità di copertura della spesa.

Preliminarmente all'adozione della determinazione a contrarre, occorre predisporre il progetto del servizio, comprensivo del capitolato speciale d'appalto (di seguito: capitolato) e degli altri documenti previsti dall'art. 23, commi 14 e 15 d.lgs. 50/2016.

L'art. 2, comma 5 del decreto-legge n. 76 del 16/7/2020 (convertito, con modificazioni, in legge n. 120 dell'11/09/2020) ha previsto, per gli appalti di importo superiore alla soglia europea, che il RUP, con propria determinazione adeguatamente motivata, validi ed approvi ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera.

Il progetto del servizio in oggetto è stato predisposto dalla Direzione Competitività del sistema regionale in qualità di stazione appaltante ed è stato reso disponibile agli uffici del RUP ai fini della validazione e approvazione ai sensi delle norme sopra richiamate.

La validazione tiene conto di quanto previsto dal d.lgs. 50/2016, avvalendosi anche degli approfondimenti giuridici e contabili effettuati dai funzionari di supporto al RUP che operano nel Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria.

Di seguito si esplicitano gli elementi che supportano il processo di validazione del progetto di servizio:

- a) completezza della progettazione;
- b) coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati.

Con riferimento ai punti sopra richiamati si evidenzia che il suddetto progetto contiene la documentazione prevista all'art. 23, c. 15 del d.lgs. 50/2016 e cioè:

- a. la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio
- b. le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, c. 3 del decreto legislativo n. 81 del 2008
- c. il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
- d. il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi
- e. il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione delle circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio dà atto delle ragioni per le quali è necessario procedere all'acquisizione del servizio in oggetto, conformemente alle precedenti programmazioni europee.

Con riferimento ai documenti per la sicurezza, si dà conto che il servizio da acquisire è di natura intellettuale e, dunque, non è stato necessario prevedere costi per la sicurezza né redigere il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (D.U.V.R.I.), secondo il disposto del comma 3-bis dell'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008.

Per il calcolo dell'importo da porre a base di gara, sono stati utilizzati i prezzi di aggiudicazione della convenzione stipulata da Consip nel 2017 per il servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-

2020. I prezzi di aggiudicazione della citata gara CONSIP per il servizio di assistenza tecnica alle A.d.G. nel periodo 2014-2020 sono stati rivalutati sulla base dell'inflazione risultante dal sito dell'ISTAT nel periodo 2017-2022, correlandoli ad un tipico gruppo di lavoro per il servizio di Assistenza Tecnica, dotato di professionalità adeguate.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 29 del decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4 è stata prevista un'apposita clausola di revisione del prezzo, stimando la somma sulla base di un presunto tasso di inflazione.

Il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio ha tenuto conto dell'importo da porre a base di gara (6.200.000,00 euro), dell'I.V.A. (22%), senza oneri di sicurezza per le ragioni sopra indicate, del contributo di gara dovuto all'ANAC ai sensi dell'art. 1, c. 67 legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021 e delle somme a disposizione per:

- la revisione del prezzo d'appalto ai sensi del richiamato art. 29 d.l. 4/2022
- gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e alla D.G.R. 3 aprile 2017, n. 13-4843 (con riferimento alle professionalità che svolgono funzioni cui debba essere riconosciuto l'incentivo: direttore dell'esecuzione del contratto, soggetto incaricato della verifica di conformità del servizio, figure di supporto amministrativo, contabile, giuridico al RUP)
- la parte non utilizzabile del fondo incentivi per funzioni tecniche, inserita fra le ulteriori somme a disposizione per eventuali necessità

per un quadro complessivo di spesa di 7.998.800 euro, in linea con quanto disposto dalla sopra richiamata D.G.R. 5454/2022.

Per quanto riguarda, invece, le scelte effettuate con riferimento alle modalità della procedura d'appalto e ai contenuti del capitolato speciale, si evidenzia quanto segue:

- il progetto contiene adeguate motivazioni circa le ragioni della mancata suddivisione in lotti. La possibilità per le piccole e medie imprese di partecipare alla gara per l'affidamento del servizio è, comunque, garantita mediante le associazioni temporanee d'impresa (senza vincolo di precostituzione, ma col solo onere di conformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016) ed è stata anche prevista una maggiorazione di punteggio per le offerte provenienti da micro, piccole o medie imprese ovvero consorzi o raggruppamenti comprendenti almeno una di tali imprese;
- la selezione dell'appaltatore avverrà con gara europea, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 d.lgs. 50/2016, in attuazione dell'art. 27 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
- per quanto concerne i criteri di selezione degli operatori e con specifico riferimento alla dimostrazione della capacità tecnica ed economico-finanziaria dei concorrenti, i requisiti richiesti forniscono sufficienti garanzie di affidabilità dal soggetto che si aggiudicherà l'appalto;
- **con riguardo al** gruppo di lavoro che dovrà essere costituito dall'aggiudicatario per l'espletamento del servizio, è stata richiesta la presenza di esperti in tematiche ambientali in coerenza con l'esigenza di garantire l'integrazione della dimensione ambientale nelle diverse Azioni del P.R. Le altre professionalità necessarie per l'appalto sono elencate nel capitolato e risultano idonee a garantire un supporto qualificato e specialistico alla stazione appaltante;
- il criterio di aggiudicazione prescelto per la gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 95 del d.lgs. 50/2016 e 67 DIR 2014/24/UE. In particolare, la scelta di attribuire all'offerta tecnica un punteggio massimo di 80 punti e all'offerta economica un punteggio massimo di 20 punti, rappresenta un elemento a garanzia della qualità del servizio;
- la durata del contratto risulta coerente con il periodo di programmazione dei Fondi Strutturali,

come precisato all'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Per avviare la procedura d'appalto, si è provveduto ad acquisire il codice unico di progetto (CUP) tramite il sistema MIP del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE). Il CUP è il seguente: J11C22001100009.

Ritenuto, pertanto, che, sulla base degli elementi sopra declinati, il progetto del servizio (comprensivo del capitolato speciale d'appalto) sia conforme a quanto richiesto dalla normativa e che le scelte effettuate corrispondano ad esigenze dell'Amministrazione appaltante comunque rispettose del diritto vigente, si può validare il progetto del servizio, come previsto dall'art. 2, comma 5 del richiamato d.l. 76/2020 convertito in legge 120/2020.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte Anni 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2014, n. 7-411 (Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- la deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2017, n. 13-4843 (Recepimento accordo decentrato sottoscritto in data 23 marzo 2017: approvazione disciplinare inerente le

modalità e i criteri per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016);

- la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2016, n. 13-3370 (Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17/10/2016 (Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000);

DETERMINA

- di validare, ai sensi dell'art. 2, c. 5 del decreto-legge n. 76 del 16/7/2020 (convertito, con modificazioni, in legge n. 120 dell'11/09/2020), il progetto del servizio previsto all'art. 23 d.lgs. 50/2016, relativo alla procedura d'appalto per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del Programma Regionale, finanziato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per il periodo 2021-2027 (art. 36 reg. UE 2021/1060), per le ragioni esposte in premessa;
- di dare atto che il progetto di servizio (comprensivo del capitolato speciale d'appalto) oggetto della presente validazione è agli atti dell'ufficio del RUP.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b) e 37, comma 1, lettera b) del d.lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Contro la presente deliberazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE

(A1901A - Gestione amministrativa e finanziaria)
Firmato digitalmente da Michelina Di Candia